

# laicità della scuola

*news*

Gennaio 2017

Notiziario on line del Coordinamento per la laicità della scuola.  
Redazione: Marco Chiauzza, Grazia Dalla Valle, Daniel Noffke,  
Jean-Jacques Peyronel, Cesare Pianciola, Stefano Vitale.

Fanno parte del Coordinamento:

*AEDE (Association Européenne des Enseignants), AGEDO, CEMEA  
Piemonte, CGD Piemonte, CIDI Torino, COOGEN Torino, CUB-Scuola,  
FNISM, Sezione di Torino "Frida Malan", MCE Torino.*

Portavoce del Coordinamento e referente per le superiori:

Fulvio Gambotto (339 5435162)

Referente per gli altri ordini di scuola: Silvia Bodoardo (329 0807074)

---



**Editoriale:**  
**Approvati i decreti delegati della "Buona Scuola": luci ed ombre in attesa dei testi definitivi**

La legge 107 del 2015 (cosiddetta "Buona Scuola") prevedeva fra l'altro un certo numero di deleghe al Governo per l'emanazione di decreti su diversi aspetti del sistema scolastico non direttamente normati dalla legge stessa. Il 14 gennaio scorso – esattamente un giorno prima della scadenza e quando ormai molti ipotizzavano un rinvio – il Consiglio dei Ministri ha approvato le bozze di quasi tutti i decreti delegati, eccezion fatta – comprensibilmente – per quello relativo all'emanazione di un nuovo Testo Unico sulla scuola, evidentemente un argomento assai complesso per cui i tempi di elaborazione non sono stati sufficienti.

Un giudizio complessivo sull'intero pacchetto di decreti sembra piuttosto azzardato, in quanto le bozze devono ancora passare al vaglio delle relative commissioni parlamentari e lo stesso Governo, per bocca del nuovo Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Valeria Fedeli ha dichiarato di non volerne considerare blindato il testo. Tuttavia, nel complesso, le linee guida che sembrano emergere, in attesa di una più puntuale definizione, appaiono per molti versi condivisibili: procedendo per semplice elencazione, non si può non condividere l'esigenza di potenziare la formazione dei docenti di sostegno in vista di una più efficace politica di inclusione; favorire la promozione del patrimonio culturale ed artistico anche all'interno del sistema scolastico; ridefinire l'identità dell'istruzione e della formazione professionale; riordinare in forma unitaria la formazione dei bambini da 0 a 6 anni. Salvo il rischio sempre in agguato di scoprire in quello che sarà il testo definitivo lo zampino del Diavolo, che come noto si nasconde perlopiù nei dettagli, particolarmente apprezzabile appare poi la volontà di riformare l'accesso alle cattedre di insegnamento, che non dovrebbe più comportare l'inutile complicazione di un'abilitazione utile solo per l'inclusione nelle graduatorie per le supplenze, mentre solo un successivo concorso dà poi la possibilità di essere effettivamente assunti a tempo indeterminato: la bozza del nuovo decreto prevede invece più sensatamente che, dopo la laurea magistrale, un unico corso-concorso seguito da una attività di tirocinio consenta direttamente l'accesso ai ruoli della scuola sulla base di esigenze numeriche di personale debitamente programmate.

La bozza di decreto che lascia invece più perplessi è quella relativa agli Esami di Stato, specialmente per la parte riguardante quelli conclusivi del secondo ciclo di istruzione, che dovrebbe entrare in vigore nel 2018. Il testo approvato dal CdM

prevede che venga introdotto anche nell'ultimo anno di scuola secondaria superiore un test INVALSI da svolgersi non in concomitanza dell'esame – come a suo tempo si era ventilato – bensì nei mesi precedenti. Lo svolgimento del test - non il suo superamento, almeno così sembra di capire - sarà condizione indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo: fin qui, nulla da eccepire, non avendo personalmente mai condiviso le opposizioni preconcepite alle prove INVALSI, che spesso sono parse motivate più ideologicamente che sulla base di considerazioni di merito, senza con ciò escludere che possa essere opportuno se non necessario procedere ad una ridiscussione e revisione dei contenuti dei test. Più discutibili sono piuttosto a nostro parere le modifiche proposte all'esame in quanto tale. In particolare, si prevede da un lato l'eliminazione della terza prova scritta e dall'altro l'aumento da 25 a 40 punti – sui 100 massimi complessivi – del peso della valutazione data dall'istituto di frequenza. In effetti, poiché le prime due prove scritte (italiano e materia di indirizzo differente per ogni percorso di studi) sono e continueranno ad essere fornite centralmente dal MIUR, solo la terza prova, elaborata direttamente dalla Commissione esaminatrice sulla base dei programmi effettivamente svolti, ha potuto negli ultimi anni - insieme al colloquio orale - lasciare un qualche spazio nella valutazione alle diverse curvature impresse all'attività didattica dalle scuole e dai singoli docenti sulla base di differenti scelte contenutistiche e metodologiche: in concreto, ci pare che l'eliminazione di tale prova configuri in qualche misura una mortificazione e dell'autonomia scolastica degli istituti e della libertà di insegnamento dei docenti. Viceversa – e in maniera almeno apparentemente contraddittoria con quanto appena sottolineato – il più che significativo incremento del peso attribuito alla valutazione della scuola di frequenza rispetto a quella delle prove d'esame, rappresenta a nostro parere un eccessivo indebolimento del ruolo delle Commissioni, garanti in nome dello Stato di equilibrio ed obiettività di giudizio. A proposito di Diavolo e di particolari, non sarà anche questo l'ennesimo piccolo regalo alle scuole private paritarie, da sempre insofferenti di ogni forma di valutazione pubblica dei propri studenti e quindi, tramite questi, del proprio operato?

*Marco Chiauzza*

\*\*\*

**In evidenza:**

→ **GIORNO DELLA MEMORIA 27 GENNAIO 2017**

## Alcune iniziative cittadine

[http://www.torinoebraica.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&layout=item&id=418&Itemid=567&lang=it](http://www.torinoebraica.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=418&Itemid=567&lang=it)

### TEATRO CARIGNANO

#### ***Vasilij Grossman e Primo Levi: dialogo fra testimoni***

lunedì 23 gennaio, ore 15.00, (riserv. alle scuole), ore 20.45  
(cittadinanza),

Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi e il Centro Studi Vasilij Grossman organizzano, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, una lettura scenica di grande impatto che esplorerà la realtà del Lager da due prospettive diverse usando come guida le parole di Primo Levi su Auschwitz e quelle che il giornalista e straordinario scrittore russo Vasilij Grossman ha dedicato a Treblinka.

Lettura scenica diretta e interpretata da Valter Malosti. Selezione dei testi a cura di Domenico Scarpa e Marco Sisto.

Ingresso libero. Prenotazioni scuole: [amministrazione@primolevi.it](mailto:amministrazione@primolevi.it).  
Info [scuolaprimolevi.it](http://scuolaprimolevi.it),

### CIRCOLO DEI LETTORI

#### ***Opere di Primo Levi***

La nuova edizione Einaudi è il corpus leviano più completo mai pubblicato. Comprende la versione di *Se questo è un uomo* del 1947, quella «classica» del 1958; venticinque testi in più, fra racconti, recensioni e testimonianze, e altri otto in appendice, fra cui la tesi di laurea e le note di Levi alle edizioni scolastiche.

Il curatore Marco Belpoliti la presenta insieme agli storici Anna Bravo e Alberto Cavaglion, mercoledì 25 gennaio ore 18.

### POLO DEL '900

Nell'ambito delle iniziative del Polo del '900 per il Giorno della Memoria presentazione del volume

#### ***Il Ghetto di Varsavia, di Mario Lattes***

Sabato 28 gennaio 2017, ore 17.30

Polo del '900 - Sala lettura (Via del Carmine 14 - Torino)

### COMUNITÀ EBRAICA - UGEI

#### ***I "viaggi della memoria" e la formazione dei giovani***

mercoledì 1 febbraio, ore 21.00, Centro Sociale

I viaggi di studio nei Lager sono divenuti un mezzo educativo sempre più perseguito da insegnanti e associazioni giovanili. Ma come si programmano questi viaggi? Con quali contenuti, quali obiettivi, quali risultati? Ne parlano associazioni giovanili che li organizzano.

### COMUNITÀ EBRAICA - GRUPPO DI STUDI EBRAICI

#### ***Elie Wiesel. Tra memoria, narrazione, ebraismo, filosofia***

domenica 5 febbraio, ore 16.30, Centro Sociale

Un pomeriggio di studio per ripercorrere la figura e l'opera del premio Nobel per la pace Elie Wiesel, scrittore ebreo rumeno naturalizzato americano morto nel luglio scorso. Sopravvissuto ad Auschwitz, testimone tormentato, è stato autore di romanzi, opere teatrali, riflessioni filosofiche, analisi talmudiche, saggi, nonché protagonista di battaglie per i diritti umani. Studiosi di varia formazione ricostruiranno i suoi molteplici contributi.

→ **AGEDO**

**VOCI DALLA MEMORIA PER PARLARE DEL FUTURO.**

Lecture di testimonianze di omosessuali internati nei campi di concentramento e altro.

"Ascoltare le storie di chi ha subito un passato atroce, ci fa riflettere sul presente e indica la strada per progettare un futuro senza discriminazioni."

Interverranno:

Susanna Maruffi - Presidente Aned Torino (Associazione Nazionale Ex Deportati)

Sonia Brunetti - Preside della Scuola Ebraica di Torino

Sabato 28 gennaio 2017 alle ore 20.30

Biblioteca Civica di Carmagnola - Sala Solavaggione

Via Ferruccio Valobra 102 – Carmagnola

→ **RELIGIONE A SCUOLA**

**Un editoriale di Marcello Vigli su [italialaica](http://www.italialaica.it) | 11.01.2017**

“Può sembrare fuori tempo tornare a parlare e scrivere di religione a scuola, un tema che, in anni passati, ha avuto molto spazio nel dibattito sui problemi della pubblica istruzione in Italia. A riproporlo contribuisce l’urgenza della scelta che, studenti e genitori si troveranno a fare al momento dell’iscrizione al nuovo anno scolastico, se avvalersi o non dell’insegnamento della religione cattolica (Irc). Sarà la prima volta per i nuovi iscritti o per quelli che passano dal corso inferiore a quello superiore, ma sono interessati anche quelli che intendono cambiare la scelta dell’anno precedente.”

<http://www.italialaica.it/news/editoriali/56464>

→ **DIRITTI CIVILI - Il 30 gennaio le DAT alla Camera - Operative le unioni civili - Eutanasia sempre più diffusa nel mondo (a cura di Carlo Troilo)**

**Fine vita alla Camera**

Scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti, la pdl sulle DAT è da oggi (12 gennaio) all’esame dell’Aula della Camera. Su “Avvenire” i pareri dei favorevoli (fra cui la relatrice Donata

Lenzi del PD, che giudica il testo un positivo compromesso per evitare l'eutanasia) e i contrari, fra cui Binetti e Calabrò, che criticano soprattutto il prevalere della volontà del malato rispetto al medico e il fatto che possano essere rifiutate alimentazione e idratazione artificiali, che la legge considera come “terapie”, come tali rifiutabile dal malato in base all'articolo 32 della Costituzione, mentre i due parlamentari vorrebbero che si considerassero solo come “sostegni vitali”. Il voto previsto per il 31 gennaio. Per Marco Cappato “ce la possiamo fare ad avere una legge prima delle elezioni”. Già presentati oltre 3.000 emendamenti da esponenti del centro destra; qualche perplessità anche nel PD.

### **Unioni civili**

Varati dal Consiglio dei Ministri i quattro decreti attuativi della legge sulle unioni civili, che così diventa pienamente operativa. Fra le novità, la possibilità di trascrivere in Italia i matrimoni di coppie omosessuali contratti all'estero.

### **Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza**

Approvati i nuovi LEA. Fra le novità: vaccini gratis; entrano 110 malattie rare e la Procreazione Medicalmente Assistita, anche eterologa. Stanziati 800 milioni. Impegno a rivedere i LEA ogni anno.

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/diritti-civili-il-30-gennaio-le-dat-alla-camera-operative-le-unioni-civili-eutanasia-sempre-piu-diffusa-nel-mondo/>

→ **È morto Tullio De Mauro  
di Mario Ambel**

Verrà poi il tempo della riflessione, della rivisitazione del pensiero, dello studio. Verrà il tempo per rileggere i suoi ultimi articoli e riascoltare le ultime interviste, oppure rileggere la versione integrale di 200.000 futuri non-cittadini all'anno, ovvero un'intervista sulla scuola, del 2011, nella quale delinea con la consueta lucidità non priva di mordente ironia lo stato di crisi dell'istruzione e le responsabilità al riguardo non solo della politica ma anche di molti intellettuali italiani, grandi e piccoli. E poi, via via, verrà il tempo per ricostruire il percorso di 50 anni di studi, di insegnamenti, di impegno culturale e civile.

In queste ore, tra quanti ci si scambia moti di tristezza e di sconforto, e sono molti, forse assai di più di quanto si potesse immaginare, si misurano l'ampiezza, la profondità e la sincerità dei sentimenti e delle convinzioni comuni. E in parte stupiscono l'estensione territoriale e la varietà generazionale di quanti percepiscono e quasi

riscoprono di dovere al suo insegnamento la condivisione di una parte importante dei propri pensieri, delle proprie azioni, delle proprie passioni. Della propria etica professionale.

<http://www.insegnareonline.com/rivista/editoriali/morto-tullio-de-mauro>

→ **PROFUGHI: CORRIDOI UMANITARI VERSO LA FRANCIA annunciati dal ministro Bernard Cazeneuve.**

Sottolineando il carattere ecumenico dell'iniziativa, in una missiva al collega francese François Clavairoly, il pastore Luca Maria Negro, presidente FCEI, parla di "segno di speranza nella direzione di un'Europa aperta e solidale, capace di accogliere e integrare".

<http://www.nev.it/nev/2017/01/19/profughi-vie-legali-sicure-anche-verso-la-francia-plauso-del-presidente-fcei/>

→ **A SCUOLA DI COSTITUZIONE** - Il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti, d'intesa con l'Associazione Nazionale Magistrati e con la Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco, per il tredicesimo anno consecutivo propone alle scuole di ogni ordine e grado il concorso A SCUOLA DI COSTITUZIONE 2016 – 2017. Il concorso è volto a realizzare, nel quadro dell'attività didattica, percorsi curriculari finalizzati a 'leggere', 'esplorare' e 'praticare' la Costituzione italiana. Documenti di iscrizione e bando all'indirizzo: [cidi.it](http://cidi.it)

<http://www.ciditorino.org/>

→ **FNISM – Sezione di Torino “Frida Malan”**

**Corso di aggiornamento - Laboratorio di Filosofia 2016-2017, c/o Ce.Se.Di, via G. Ferrari, 1 – Torino, ore 15,30-18**

***Autobiografie tra filosofia e letteratura***

Il prossimo incontro:

15 febbraio 2017, – S. Kierkegaard, *Sulla mia attività di scrittore*, introdotto da Ingrid Basso.

<http://www.fnism-torino.it/public/FnismMain.aspx>

→ **CEMEA – via Sacchi, 26, Torino**

**26 gennaio 2017, h. 9,30 -12,30: Cultura della parità e stereotipi sessisti in educazione** (a cura di Stefano Vitale, con la partecipazione di psicologi e altri esperti del settore).

→ È uscito il n. 235 di “Una città”. Qui il sommario:  
<http://www.unacitta.it/newsite/sommari.asp?anno=2016&numero=235>

→ È in libreria *L'antipedagogia incontra l'arte* di Francesco De Bartolomeis, Anicia, Roma 2016, pp. 212, € 21,50. All'illustre pedagogista e studioso di arte, che compie in questi giorni 99 anni, giovedì 19/01/2017 l'Accademia Albertina ha conferito il titolo di Accademico d'Onore.

→ È on line *Educare istruendo...ci vuole un villaggio*  
Quaderno di documentazione della Settima Conferenza della Scuola del Piemonte a cura di Gianni Giardiello  
[http://moodle.mce-fimem.it/pluginfile.php/2149/mod\\_resource/content/0/quaderno\\_settima\\_conferenza.pdf](http://moodle.mce-fimem.it/pluginfile.php/2149/mod_resource/content/0/quaderno_settima_conferenza.pdf)

→



<http://www.lindiceonline.com/>

\*\*\*

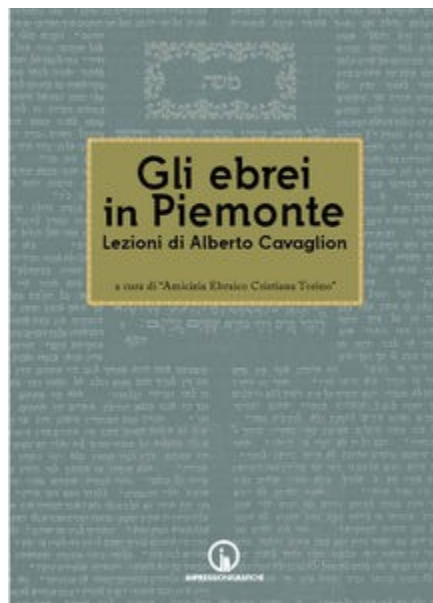
### **IL LIBRO:**

***Gli ebrei in Piemonte. Lezioni di Alberto Cavaglion, a cura di “Amicizia Ebraico Cristiana Torino”, Impressioni Grafiche, Acqui Terme 2016, pp. 116, € 8***

*Segnaliamo questo bel libro che ha origine dalle lezioni di Alberto Cavaglion, riproducendone l'introduzione (pp. 5-7). L'autore fa parte del comitato di redazione delle riviste “L'Indice dei libri del mese” e “Mondo contemporaneo”. Insegna Storia dell'ebraismo presso l'Università di Firenze. Tra i suoi libri: Notizie su Argon. Gli antenati*



di Primo Levi, *Instarlibri*, 2006; La Resistenza spiegata a mia figlia, *Feltrinelli*, 2015; Verso la Terra Promessa. Scrittori italiani a Gerusalemme da Matilde Serao a Pier Paolo Pasolini, *Carocci*, 2016.



Nelle pagine che seguono agguaglio gli appunti raccolti a suo tempo per alcune lezioni promosse dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino; raggiungendo luoghi di struggente bellezza - per esempio il convento dei frati cappuccini di Fossano - ho aderito con entusiasmo a queste iniziative ecumeniche - conferenze, tavole rotonde, corsi di aggiornamento per insegnanti, seminari -, ponendo a chi mi invitava una sola clausola: scegliere come soggetto la storia degli ebrei in Piemonte nei suoi più diversi risvolti, non solo storico-politici, religiosi, letterari, ed anche se si vuole etico-filosofici, convinto come sono, avendo letto con scrupolosa attenzione Arnaldo Momigliano, che esista un modo ebraico-piemontese di studiare la storia delle idee.

Il testo che qui si pubblica non ha pretesa di completezza, anzi risente del carattere orale che lo ho fatto nascere tanti anni fa. In questi ultimi mesi sono ritornato su queste vicende nell'allestimento di una piccola Biblioteca sugli ebrei in Piemonte, istituita a Cuneo in memoria di mio fratello Davide. Molti libri, di cui si discorre in queste pagine sono ora accessibili ad un pubblico - mi auguro sempre più vasto - di questa Biblioteca inaugurata il 12 novembre 2015 in Contrada Mondovì a Cuneo.

Le pagine conservano il tono colloquiale con il quale furono in origine concepite: ho mantenuto la struttura di partenza, tolti alcuni refusi, fatto qualche aggiustamento formale. Soprattutto sono intervenuto sulla seconda parte dedicata all'età contemporanea. Risultano nuovi tre brevi paragrafi: sul Barone Leutrum, sul gergo dei commessi e quello su un glossario ebraico-piemontese redatto da Primo Levi per Armand Lunel. Riordinando schede, trascrizioni di interventi e lezioni, registrati e rivisti sulla scorta di articoli scritti

per le più diverse occasioni, mi rendo conto oggi di quanto *Argon* sia stato rilevante per me negli ultimi due decenni. Il racconto si è levigato da solo: a forza di ripeterlo ad alta voce nelle circostanze più diverse non mi è costato fatica metterlo su carta, e adesso aggiornarlo, cedendo alle amichevoli insistenze di Maria Ludovica Chiambretto. Come in passato si tratta di un rapido excursus sulle permanenze ebraiche in Piemonte dal XV secolo fino quasi ai nostri giorni. Non vi sono note e piè di pagina, solo qualche veloce suggerimento bibliografico.

Il mio interesse ad occuparmi dell'ebraismo piemontese si può dire che sia nato proprio dopo aver letto quel capitolo del *Sistema periodico* di Levi in modo contrastivo. Non ho cessato di chiedermi, da allora, se il gas inerte, argon, senza il quale sul nostro pianeta non potrebbe esservi possibilità di sussistenza, fosse proprio così adatto e definire i miei antenati per come sono stato abituato a conoscerli. Qualche volta mi è sembrato che Levi avesse ragione, altre volte provo qualche perplessità. Da quel racconto di Levi ho in ogni caso cercato di raccogliere la lezione della "orgogliosa modestia" (il più significativo degli ossimori leviani). Scrive, infatti, in "Argon": "La sinagoga, con orgogliosa modestia, veniva detta semplicemente «scola», il luogo dove s'impara e si viene educati".

Come ovvio, gli interessi e le nostre curiosità culturali mutano con il trascorrere del tempo e i personaggi di cui parlo oggi forse sarebbero sostituiti da altri che un tempo non conoscevo. L'amica Renata Segre, che ha consacrato a questo tema studi appassionanti vi troverà qualche errore; così, temo l'altro grande esegeta di *Argon*, pioniera delle amicizie ebraico-cristiane, cui va il mio pensiero più affettuoso e grato, Paolo De Benedetti.

Il testo è diviso in due parti per una semplice ragione didattica: spesso, soprattutto negli interventi per gli insegnanti e ancora più per gli studenti, trovo funzionale la suddivisione cronologica che ruota intorno alla svolta dell'Emancipazione. Difettano poi le competenze liturgiche, che mi impediscono di padroneggiare le opere pubblicate nel corso dei secoli dai dotti commentatori del Talmud in viaggio fra la Provenza e il Piemonte, autori di testi per lo più sconosciuti anche agli specialisti; sappia il lettore che sono testi contenenti colorate rappresentazioni del paesaggio piemontese: vi si racconta di avventurosi passaggi settecenteschi con le carovane attraverso il colle di Tenda, arricchite da benedizioni per il «frutto dell'albero» (*Borè Perì ha- 'Etz*) adeguatamente modificate a svantaggio del dattero di Sion e a favore della prelibata castagna o del porro.

Nel licenziare queste pagine desidero ringraziare il Consiglio Regionale del Piemonte e la Comunità Ebraica di Torino, che hanno reso possibile la presente riedizione; il mio pensiero grato va a padre Romano Marchisio e Marco Levi, Barbamarchin, anima dell'ebraismo monregalese, dal quale ho imparato molte cose relative alla civiltà e all'eleganza di Argon. Alla memoria di entrambi questo piccolo lavoro è dedicato.

Torino, aprile 2016  
a.c.

\*\*\*

## **IL FILM**

### ***IL CLIENTE***

***Titolo originale: Forushande***

***Regia: Asghar Farhadi***

***Principali interpreti:***

***Shahab Hosseini, Taraneh Alidoosti, Babak Karimi, Farid Sajadi  
Hosseini, Mina Sadati – 124 min. – Iran, Francia 2016.***



Una bella coppia affiatata, marito e moglie (Shahab Hosseini e Taraneh Alidoosti, rispettivamente) nella Teheran di oggi. Sono colti e giovani; belli e spregiudicati: condividono gusti, aspirazioni e il lavoro da attori (attualmente sono impegnati nella più famosa pièce di Arthur Miller, *Morte di un commesso viaggiatore*). Lui, Emad, al mattino è anche professore in una scuola in cui è amato e stimato dagli studenti; lei, Rana, si occupa di imparare la sua parte come attrice. Difficile sarebbe distinguerli da una qualsiasi coppia occidentale della loro condizione, se non fosse per la sciarpa rossa e setosa che copre il capo di lei: non è più il tempo del velo nero che

mortificava giovinezza e femminilità, però: scivola spesso, lasciando scoperte morbide ciocche di capelli.

Conosciamo abbastanza bene il regista, tuttavia, per lasciarci illudere dal ritratto ottimistico dei due sposini in attesa di chissà quale roseo futuro: se è vero che a Teheran le cose stanno rapidamente cambiando e che il tumultuoso sviluppo economico ora lascia un po' in ombra gli integralismi degli ayatollah, è altrettanto vero che molti problemi nuovi si presentano a chi vive in quella realtà: il vecchio stato sta andando a pezzi rapidamente, ma sembra lasciare dietro di sé sedimenti e vuoti che difficilmente possono essere compensati da una cultura troppo recentemente acquisita per costituire un saldo riferimento delle giovani generazioni.

Basta un incidente fortuito infatti, per mettere in crisi il matrimonio, solidissimo all'apparenza, di Emad e Rana. All'improvviso aveva mostrato segni di crollo imminente il palazzone dove i due abitavano: in fretta e furia erano stati costretti a lasciare l'appartamento, trasferendosi in quello di un amico, da poco rimasto senza inquilini e che, per la verità, non era stato sgombrato completamente, ma lo sarebbe stato presto, non appena la precedente affittuaria avesse trovato un'adeguata sistemazione agli oggetti che aveva chiuso a chiave in una stanza. Rana, però, aveva fretta di organizzarsi rapidamente, perciò il trasloco era avvenuto all'insegna del nervosismo e dell'insoddisfazione, alla quale, di lì a poco, si sarebbero aggiunte le dolorose conseguenze dell'incidente imprevisto che avrebbe sconvolto la vita di entrambi. Si era introdotto, infatti, nella loro casa, qualcuno che aveva cercato di approfittare di lei, sotto la doccia e sola in casa. La sua pronta reazione aveva messo in fuga l'aggressore, ma lo spavento e una brutta caduta avevano indotto i vicini di casa, accorsi per il trambusto, a farla ricoverare all'ospedale, dove infatti il marito l'avrebbe ritrovata.

Nella prima parte del film, dunque, il regista ci presenta il quadro generale entro il quale si sviluppa il racconto, insieme a molti particolari che acquisteranno chiaro significato nella seconda, quando i due coniugi, di fronte al fatto imprevisto, stavano perdendo la lucidità razionale che li aveva precedentemente contraddistinti. Per Rana, che non intendeva chiedere alcuna protezione alla polizia, nel timore che una sua denuncia inneschiasse sospetti e dubbi anche su di lei, l'affronto subito assumeva sempre più il carattere dell'ossessione, ciò che le impediva di stare in casa da sola e di dedicarsi al proprio lavoro. Per Emad, la sofferenza era conseguente a quella di lei, di cui aveva condiviso la scelta di non presentare denuncia, anche se ora intendeva da solo scoprire il colpevole per punirlo a dovere, confondendo evidentemente l'esigenza di giustizia con la vendetta personale, che infatti avrebbe messo in atto con dura e spietata determinazione. Null'altro posso aggiungere, perché il film è un thriller appassionante e, fino alla conclusione, molto teso. [...]

Film affascinante, costruito con cura attenta anche ai più minuti particolari, ottimamente diretto e benissimo recitato: da vedere.

<https://laulilla.wordpress.com/>

\*\*\*

Informativa ai sensi della 196/03. Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono dalla mailing list delle associazioni aderenti al Coordinamento o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati in Internet. Si ricorda che è sufficiente inviare un messaggio all'indirizzo [infoecole@tin.it](mailto:infoecole@tin.it) per essere rimossi dall'archivio. Si garantisce la massima riservatezza dei dati e la possibilità di richiederne, in ogni momento, la rettifica o la cancellazione in conformità alla legge 196/03 sulla tutela dei dati personali.

Supplemento on line a “école”, Registrazione Tribunale di Como, 10 gennaio 2001, direttrice responsabile Celeste Grossi.

Chi desidera ricevere la newsletter di **école** può richiederla a: [infoecole@tin.it](mailto:infoecole@tin.it)

*diffuso via mail il 20/01/2017*